

Pubblicato il 29.11.2022

### UN/DESA JPO Programme 2022-23: opportunità di formazione e lavoro nelle organizzazioni internazionali

Il Programma Esperti Associati e Giovani Funzionari consente a giovani italiani di fare un'esperienza di 2 anni nelle organizzazioni internazionali dell'ONU

Il **Programma JPO - Junior Professional Officer** è un'iniziativa finanziata dal Governo Italiano attraverso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e curata dal Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UN/DESA).

Il Programma permette a **giovani qualificati** di nazionalità italiana e di alcuni Paesi in via di sviluppo di vivere un'**esperienza formativa e professionale nelle organizzazioni internazionali** per un periodo di due anni, con la possibilità di un'eventuale estensione di un anno.

Lo scopo del Programma è duplice:

- favorire le attività di **cooperazione delle organizzazioni internazionali** associando giovani talenti ad iniziative di sviluppo;
- consentire a giovani professionisti interessati alle carriere internazionali di compiere **esperienze rilevanti** che nel futuro ne potrebbero favorire il reclutamento da parte delle organizzazioni stesse o in ambito internazionale.

I **requisiti** necessari per l'ammissione all'edizione 2022/2023 del Programma JPO sono:

- essere **nati il o dopo il 1° gennaio 1992** (1° gennaio 1991 per i laureati in medicina; 1° gennaio 1989 per i laureati in medicina che abbiano conseguito un diploma di specializzazione in area sanitaria);
- **nazionalità italiana**;
- ottima conoscenza della **lingua inglese e italiana**;
- possesso di uno dei seguenti **titoli accademici**: laurea

specialistica/magistrale; laurea magistrale a ciclo unico; laurea/laurea triennale accompagnata da un titolo di Master universitario; bachelor's degree accompagnato da un titolo di Master universitario.

Ai fini della valutazione, saranno considerati **premiali** le seguenti caratteristiche:

- conoscenza di **altre lingue** ufficiali delle Nazioni Unite o lingue parlate nei Paesi in via di sviluppo;
- possesso di **ulteriori titoli accademici e/o corsi di formazione rilevanti**;
- aver maturato una **solida esperienza professionale**;
- possesso di alcune competenze quali, per esempio, **attitudine al lavoro di squadra**, alla **comunicazione**, al **client orientation**, all'**organizzazione** e alla **pianificazione**.

È possibile approfondire le modalità di presentazione delle candidature ed altri dettagli sui percorsi di formazione e lavoro oggetto del Programma partecipando ai **webinar informativi** in programma nel mese di dicembre:

- **01 dicembre 2022 ore 10:30 (ora italiana)**;
- **09 dicembre 2022 ore 17:00 (ora italiana)**.

La **registrazione ai webinar** può essere effettuata online all'interno del sito del Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite, [www.undesa.it](http://www.undesa.it).

Le candidature devono essere presentate in **modalità telematica** attraverso la **piattaforma "Online Web Application" (OWA)** dell'ufficio UN/DESA di Roma, raggiungibile dal sito [www.undesa.it](http://www.undesa.it), **entro e non oltre il 15 dicembre 2022**.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito ufficiale del Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite - [www.undesa.it](http://www.undesa.it) - o scrivere a [JPOinfo@undesa.it](mailto:JPOinfo@undesa.it).

- Fonte: [Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite](http://www.undesa.it)

---

Publicato il 01.12.2022

## Crisi aziendali: i 10 anni del modello veneto di gestione delle crisi

**A Venezia il convegno sull'attività dell'Unità di crisi regionale che in questi anni ha gestito 277 crisi aziendali complesse per un totale di 50 mila lavoratori coinvolti**

Tra il 2012 e il 2022 **l'Unità di crisi e servizi alle imprese della Regione del Veneto ha gestito 277 crisi complesse**, di cui 61 in raccordo con le strutture ministeriali, per un totale di circa 50 mila lavoratori direttamente interessati, molti dei quali impiegati nel settore metalmeccanico o nel commercio.

Il bilancio dei 10 anni di attività e il modello veneto di gestione delle crisi in regione sono i temi del **convegno promosso dall'Unità di crisi regionale** e in programma oggi presso l'Università Iuav di Venezia.

Le situazioni di crisi gestite in questi anni hanno interessato tutto il territorio veneto, concentrandosi maggiormente nelle province di **Venezia** (23% del totale), **Vicenza** e **Padova** (18%). Molti i settori produttivi coinvolti, a partire dal **metalmeccanico**, cui fanno riferimento il 29% delle crisi gestite, seguito da **tessile-abbigliamento** (10%), **servizi** (9%), **commercio** (8%) e **industria alimentare** (6%), solo per citarne alcuni.

I casi affrontati sono riconducibili principalmente a **situazioni di declino economico**, tensione finanziaria o altre difficoltà che non hanno tuttavia portato a una chiusura programmata, una delocalizzazione o l'accesso a procedure fallimentari. In 163 casi, pari a circa il 60% del totale, sono stati implementati processi di riorganizzazione o ristrutturazione aziendale. In 32 casi (19 dei quali solo negli ultimi 3 anni) la risoluzione della crisi è avvenuta con la cessione dell'azienda o di un suo ramo a soggetti terzi, salvaguardando così la **continuità occupazionale** e la **continuità operativa del sito produttivo**, in quei casi in cui l'azienda aveva programmato una rapida cessazione o delocalizzazione.

L'incontro rappresenta anche l'occasione per presentare alcune **buone pratiche di risoluzione delle crisi** e illustrare il **modello messo a punto per la gestione delle crisi aziendali in regione**, che parte dall'analisi del contesto di difficoltà e la relativa presa in carico, per finire con la definizione degli interventi e delle modalità di attuazione e diffusione, controllo e monitoraggio e dell'eventuale accordo quadro di risoluzione della crisi, sempre passando attraverso un'indispensabile fase di raccordo con tutti i soggetti coinvolti: istituzioni locali e nazionali, organizzazioni sindacali, rappresentanti aziendali.

Il convegno mette a confronto Parti sociali e soggetti a vario titolo coinvolti nelle situazioni di crisi aziendale e ha l'obiettivo di mettere a fuoco le opportunità di miglioramento e implementazione del servizio, al fine di rendere ancora più efficace il supporto della Regione a

imprese e lavoratori coinvolti.

Il [Programma dettagliato](#) dell'incontro "**La gestione delle crisi aziendali e i processi di reindustrializzazione. 10 anni del modello veneto: buone pratiche e nuovi obiettivi**" è disponibile in allegato.

Il convegno è visibile in diretta streaming dalle ore 9 alle ore 16 al link [http://live.iuav.it/streaming\\_aula.html?aula=tole\\_aula\\_magna\\_sx](http://live.iuav.it/streaming_aula.html?aula=tole_aula_magna_sx)

- Fonte: [Veneto Lavoro](#)